

Percorsi Formazione Scuola Lavoro 2026-2027

Titolo del percorso *OLTRE L'AULA DI GIUSTIZIA: IL PROCESSO PENALE MEDIATICO*

Sede: Dipartimento di Giurisprudenza, Università di Foggia

Responsabile: prof. Sergio Lorusso

Tutor interno: dott.ssa Anna Chiara Dellerba

Altre RU coinvolte:

N. max studenti per singolo percorso: 30

Classe indicata: IV-V

N. max di percorsi previsti: 1

modalità: in presenza

Durata: 15 ore totali svolte presso il DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA dell'Università di Foggia (tre giornate da svolgersi in Università, così suddivise: 5 ore di lezioni frontali - 9 ore di laboratorio - 1 ora di valutazione finale)

MODULI	ATTIVITÀ	ORE	CONOSCENZE	COMPETENZE**
I	<u>Lezioni frontali</u> Le attività didattiche saranno incentrate sul complesso rapporto esistente tra il processo penale “tradizionale” e il processo penale “parallelo” che spesso si innesta sul primo, tra <i>civil law</i> e <i>common law</i> . Partendo dallo studio delle garanzie del giusto processo, della presunzione di non colpevolezza e del diritto di cronaca, costituzionalmente tutelati, saranno forniti agli studenti gli strumenti giuridici necessari per comprendere i meccanismi tipici che caratterizzano la giustizia penale e le distorsioni che provoca la c.d. “giustizia mediatica”.	5	Acquisire conoscenze minime sui principi fondanti del processo penale, rapportandoli all’esercizio del diritto di cronaca. Comprendere il funzionamento del procedimento penale nelle sue linee essenziali.	Capacità di orientarsi nelle dinamiche processuali e di tracciare i limiti cui deve essere soggetto in tale contesto il diritto di cronaca.

II	<u>Laboratorio</u> Allo studente verranno sottoposti casi giudiziari concreti e le relative trasposizioni mediatiche (articoli di giornale, servizi televisivi, talk show, commenti sui social) da analizzare criticamente con l'ausilio del tutor. Gli studenti redigeranno quindi una relazione scritta di gruppo su ciascun caso analizzato.	9	Comprendere il ruolo dei media rispetto alle dinamiche giudiziarie.	Saper individuare i bias cognitivi generati dalla diffusione incontrollata e non verificata di notizie giudiziarie.
III	Valutazione finale attraverso l'esposizione orale dei contenuti della relazione.	1		